

La presidente Anpci ha voluto ringraziare Giorgetti per il decreto attuativo del dl 113

Pagamenti Pnrr più rapidi

Biglio: un grande aiuto per gli enti. Tempi d'attesa ridotti

DI GIACOMO ANTONELLI

Pagamenti Pnrr più rapidi e cospicui (fino al 90%) e con controlli ex post. Due buone notizie per i comuni (e soprattutto per quelli più piccoli che dispongono di meno margini di manovra sui bilanci) il cui circuito finanziario va spesso in crisi a causa dei ritardati versamenti da parte dei ministeri. È l'effetto del decreto che il ministro dell'Economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti** ha firmato lo scorso 7 dicembre in attuazione dell'art. 18-quinquies del decreto-legge n. 113/2024. La norma mira a rendere più rapidi e snelli i processi di pagamento. E per garantire ai soggetti attuatori la liquidità necessaria alla realizzazione degli interventi, prevede che le amministrazioni centrali titolari delle misure (i ministeri) provvedano al trasferimento delle risorse finanziarie necessarie, fino alla soglia complessiva del 90% del costo dell'intervento a cari-



Giancarlo Giorgetti

co del Pnrr, entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione della richiesta di trasferimento da parte del soggetto attuatore. Inoltre, e questa è la novità forse più dirimente, per accelerare l'esecuzione degli interventi, si prevede che le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa siano concentrati nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo. Questo consentirà di procedere in modo più rapido con i trasferimenti, riducendo i

tempi di attesa dei pagamenti nelle fasi iniziali e intermedie. Tutto ciò ovviamente non dovrà comportare un disimpegno dei comuni sul fronte della rendicontazione perché i soggetti attuatori saranno sempre tenuti ad aggiornare i dati di monitoraggio sul sistema Regis.

L'Anpci ha voluto scrivere a Giorgetti un messaggio di "gratitudine" per avere posto rimedio ad un gravoso problema che incombe sugli adempimenti economici legati al Pnrr da parte degli enti locali. "Grazie al Suo decreto", scrive **Franca Biglio**, "ora le procedure saranno più rapide e questo consentirà ai comuni di erogare con più facilità i pagamenti a professionisti ed imprese. Si tratta di un grande aiuto nella gestione delle risorse e delle procedure del Pnrr che per i piccoli comuni rappresenta un grande strumento di sviluppo, ma anche una sfida, a causa della cronica mancanza di personale".

© Riproduzione riservata

Auguri dall'Anpci



Franca Biglio

Si chiude un anno ricco di soddisfazioni per l'Anpci e per i piccoli comuni.

Abolizione del limite di mandato, cancellazione del reato di abuso di ufficio, previsione di un fondo per la gestione dei minori non accompagnati (i cui costi spesso rischiano di far sballare i bilanci dei mini-enti) e da ultimo il decreto ministeriale che sblocca i pagamenti dei fondi Pnrr e l'abolizione, nel Milleproroghe, degli obblighi sull'associazionismo forzato, già picconati dalla Corte costituzionale.

Sono solo alcune delle conquiste dell'Anpci nel 2024. Conquiste la cui paternità l'Anpci rivendica con forza essendo il frutto di battaglie storiche dell'associazione. Forti di questi successi, nel 2025 non molleremo la presa, anzi ripartiremo con più slancio per portare nei palazzi della politica e sul territorio la voce e le istanze dei piccoli centri.

A tutti noi, alla grande famiglia Anpci, a tutti voi, a tutti i sindaci, assessori, consiglieri, dipendenti e abitanti dei piccoli comuni, scrigno prezioso dell'Italia più autentica, gli auguri più sinceri di un Santo Natale e di un 2025 ricco di successi.

Franca Biglio

© Riproduzione riservata

Appalti più semplici

Semplificare il numero di adempimenti in materia di appalti a carico dei piccoli comuni. Far dialogare le piattaforme informatiche per ridurre i carichi di lavoro del personale. Aumentare la soglia per l'obbligatoria adozione, a partire dal 1° gennaio 2025, di strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (c.d. BIM), ben oltre il limite di 2 milioni di euro perché fissare l'asticella troppo in basso porterebbe a un notevole rallentamento delle attività tecniche pre-procedurali alla realizzazione delle opere pubbliche. Prevedere il divieto di ulteriori subappalti per evitare il c.d. subappalto "a cascata", che determina non poche criticità in ordine a qualità e sicurezza. Sono alcune delle osservazioni che l'Anpci ha depositato in parlamento sul decreto correttivo del Codice appalti.

L'associazione ha preso atto con favore di alcune importanti innovazioni tra cui la disciplina dell'equo compenso; la facoltà di riservare alcuni contratti o alcune prestazioni/lavorazioni alle piccole e medie imprese; la previsione di ipotesi tassative che configurano varianti in corso di esecuzione. "Si tratta", hanno osservato in audizione la presidente nazionale Franca Biglio e il presidente Anpci Campania Zaccaria Spina, "di correttivi che vanno nel senso auspicato dello snellimento delle procedure e della chiarezza delle disposizioni, anche nell'ottica di prevenzione del contenzioso, e, dall'altro, sono finalizzate a tutelare le piccole realtà economiche presenti nelle aree interne". Ma, hanno proseguito Biglio e Spina, "è necessario spingere maggiormente sugli obiettivi di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative".

© Riproduzione riservata

Anpci contraria alle fusioni in Calabria

DI GIACOMO ANTONELLI

Stop alla fusione tra i comuni di Cosenza-Rende e Castrolibero. Dopo la bocciatura della proposta nel recente referendum consultivo che ha visto una bassissima affluenza alle urne (solo il 26,02%) e la netta vittoria del no (con il 58,23% dei voti) la regione Calabria sembrerebbe intenzionata a procedere ugualmente al percorso di fusione dei tre comuni che insieme darebbero vita a un municipio di 110 mila abitanti. Per questo la presidente Anpci Franca Biglio e il vicepresidente vicario Arturo Manera hanno preso carta e penna e hanno scritto al presidente della regione, Roberto Occhiuto. "L'indizione di un referendum, farsa perché solo consultivo, ci lascia attoniti", osservano. "Ciò che si sta determinando in Calabria non può trovare d'accordo l'Anpci. Noi siamo per la libera determinazione dei popoli e non per imporre una scelta che viene, di fatto, dall'alto. Consideriamo la proposta di legge sbagliata perché prevede l'incorporazione dei comuni

più piccoli da parte di quelli con maggiore popolazione residente. E riteniamo che essa vada corretta nel senso di considerare il referendum esaustivo della volontà popolare". L'Anpci stigmatizza la tendenza, ormai diffusa tra le regioni, di legiferare in ma-

regionali Roberto Calderoli e del governatore del Piemonte Alberto Cirio.

"L'Italia è considerata come la Patria dei Comuni. Siamo per la libera determinazione dei popoli, che è poi l'essenza della democrazia. Non per una democrazia, tipica dei Paesi a democrazia limitata o con dittature conclamate", incalzano Biglio e Manera ricordando come durante il ventennio fascista, Benito Mussolini, giustificandosi con la semplificazione ed il progresso, abbia cancellato parecchi comuni e la loro identità. "La invitiamo, pertanto, a riconsiderare le sue scelte che, siamo sicuri, sono state fatte nella più perfetta buona fede in contrarietà con quanto da almeno 25 anni abbiamo stabilito ed in cui abbiamo creduto e crediamo".

© Riproduzione riservata



Franca Biglio con il ministro Calderoli

teria di fusioni, spesso disattendendo gli esiti dei referendum e in totale violazione dell'art.114 della Costituzione che stabilisce il principio di equidistribuzione degli enti locali. E ha ribadito il proprio no alle fusioni anche durante le ultime Giornate Internazionali della Montagna svoltesi nei comuni di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana in provincia di Cuneo, incassando l'endorsement del ministro per gli affari

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEI
www.asmei.it

Pagina a cura



Associazione Nazionale
Piccoli Comuni d'Italia